



Perché?



Non esiste in Italia una rassegna interamente dedicata all'avventura.

Eppure, l'interesse per l'avventura cresce ogni anno e lega attorno a sé un mondo fatto di giovani e meno giovani, di donne e uomini, di persone che l'avventura la vivono o più semplicemente la leggono nei racconti altrui o la guardano nei film.

E' una specie di pianeta, insomma, che vive l'avventura come avvenimento e come cultura, con curiosità.

I numeri lo confermano: in Italia, nel 2001 ogni mese sono stati venduti almeno un milione mezzo di albi di fumetti dedicati all'avventura.

Ogni anno vengono organizzate almeno otto fiere importanti dedicate al turismo avventuroso o sportivo.

Quasi 17 milioni di italiani va all'estero per le ferie e il 20 per cento di questi si reca in luoghi decisamente "esotici" o "avventurosi".

Sono poi almeno un milione i praticanti degli sport di mare (vela e sub), quasi otto volte di più gli sciatori.

I Parchi dell'Avventura (tipo Gardaland) nel 2001 hanno avuto circa sette milioni di visitatori, mentre aumentano i praticanti di sport estremi, del rafting e del paracadutismo.

